

nova, in Provenza Piero Navaro arma barze su le qual monterà i fioli dil re Zacho per meterli su quella isola. Vien con favor dil ducha di Savoja, qual è suo parente. Quello hanno avisano.

*Di sier Zacaria Loredan provedador zeneral di Cipro, date in Famagosta, a dì 16 Octubrio.* Nara la cossa di francesi a Baruto molto copiosa, sarà qui avanti scripta.

293 *Copia di una letera di sier Zacaria Loredan provedador zeneral dil regno di Cipri, scritta a la Signoria nostra, data in Famagosta a dì 15 Octubrio 1520.*

Come l'ultime sue fono per la nave di pelegriani, e questa per avisar quanto è seguito da poi. El par che la Maestà Cristianissima, mossa da li priegi di rodiani, quali intendevano che 'l Signor turco ne la nova luna del mexe di Zugno passato era per ussir fuora per mar et per terra con grande potentia, et havendo mandato per loro soccorso monsignor de Giorin grande ammirante con 12 legni benissimo armati et forniti di valentissimi, parte di mercenari e parte volontari, li mercenari erano da 2000 et da 500 altri homeni da conto, tra i qual erano molti fioli di baroni e zentilhomeni di Franza, i quali, come religiosi de la fede cristiana, voluntieri erano andati per exponer la vita per quella. Questi, essendo zonti a Rodi el dì di San Michiel, et vedendo che 'l Turco non era ussuto a quella impresa, desiderosi di ripatriar cum qualche egregio fatto, tolti de li altri volontari combatenti a Rodi, con 12 praticissimi pedoti per sua guida, deliberono di andar a sachizar Baruto, *eo maxime* havendo inteso che le nostre galie da viazo doveano star lì fin a li 10 de l'istante, con una nave zenoesa carga di mercantie, e conseguentemente molti altri mercanti siriani, si persuaseno finalmente di far acquisto di gran fama e di gran tesoro. Per il che, Mercore terzo zorno di questo, a hore 22 partirono da Dodi, e il Sabato, a l'alba, scorseno qui in Cipro driedo al cavo di San Andrea a largo in mar, occultando le loro insegne e proibendo che niuno de' suoi dismantasse in tera, et retenendo li nostri navigi che si trovarono de li via, aziò la fama de la loro venuta non li potesse preder. Et perchè desideravano partirse ne la oscurità de la sera de questa insula, sichè non si havesse possuto veder qual via tenivano, et che la matina poi avanti zorno havesseno possuto zonzer a Baruto, la note seguente passarono a le Saline, dove stetenò la Do-

menicha fin le due hore di note, dal qual loco si partirono. Et perchè il vento non li servite, stetenò tutto il Luni in mar, et il nono di questo a l'alba aparseno per dieci milia sopra Baruto con bonaza, per il che li fu necessario remurchiarse fin a la terra; dove zonti ne la terza hora di giorno deteno fondi per prova de le nostre galie pochissimo distante. E per la fusta, dito Gran ammirante al Capitano di le nostre galie fece intender che erano francesi amici, e che li volesse mandar el suo ammirajo cum li patroni, et dargli il barzoto Justinian et le barche di le galie per tragetarse in terra; il che modestamente li fu recusato per molti boni respecti, 293 et fu pregato che non volesse far novità de alcuna a quel loco, perchè la non potria esser senza grave ruina dei nostri merchadanti. Et lui havendo espresso qualche parola fastidiosa, *tandem* disse che voleva *omnino* andar a disnar in Baruto; sichè fato uno grande impeto in descargar le sue artelarie et bersagliar la terra, senza ordine alcuno se imbarcò ne le sue barche et ne le galie sotil, et ad una spiazuela poco distante di la terra le galie deteno fondo, et lo dicto Armirante cum zereha 800 persone ussite fuori cum le arme discoperte et lanzoni, tra quali erano forsi da 200 de dicti nobeli; quali senza mandar li schiopetieri avanti, che sopra l'armata ne erano da 500, ma concorendo tra loro per conseguir el nome da esser stato el primo ad aquistar Baruto, se aviò verso la terra confusi et desfiladi. Il che vedendo li mori, quali erano da 10 milia armati cum una infinità di archi, et per la mazor parte erano drusi con il loro capo emir, se diviseno in do parti, una di le qual se nascose driedo la colina che è per mezzo la spiazuela, et l'altra, fingendo temer e scampar verso la terra, se retirò fra molti olivari, tanto che se coperseno per fiancho de le artelarie de l'armata, et che tolseno francesi de mezzo, circha i quali tirono tanta moltitudine di freze davanti e da dietro, che niente zovò a francesi esser armati, e cadauno francese fo infrezato di 15 et 20 freze, *adeo* che li fa necessario meterse in fuga et veder di salvarsi nel mare; *tamen* li mori et drusi li fono subito driedo, et li hanno tirati in terra, et *tandem* a circha 400 di loro hanno tajato la testa; tra i quali fu morto *etiam* el dito Grande ammirante. Li altri veramente ritornati feriti sopra l'armata, subito cum gran dano e vergogna se sono partiti, *etiam* in tanta rixa, che imputandose l'uno a l'altro esser stato causa di tanto male, che *iterum* tra loro ne le nave se hanno dato de molte ferite, et son ritornati qui a le Saline; a i quali nascosamente se ha dato alquanti polli et ani-